

MARCA
DA
BOLLO
da € 14,62

Al Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni
Direzione Generale per i Servizi
di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione
Viale America, 201
00144 – ROMA

Oggetto: **Richiesta nominativo. Autorizzazione Generale Radioamatoriale di classe "A"**.

Il sottoscritto _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

in via _____

titolare di patente di operatore di stazione di radioamatore di classe "A" n° _____

rilasciata in data _____ da _____

a norma dell'art. 7 dell'allegato n° 26 al D.Lgv. n° 259/03 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche),

chiede

l'assegnazione del nominativo di cui all'art. 139 del D.Lgv. n° 259 dell'1/8/2003.

Allega:

- fotocopia della patente di operatore di stazione di radioamatore di classe "A" n° _____;
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;

Distinti saluti.

Data: _____ Firma _____

Art. 139 del D.Lgv. 259/03 - **Nominativo**

1. A ciascuna stazione di radioamatore è assegnato dal Ministero un nominativo, che non può essere modificato se non dal Ministero stesso.
2. Il nominativo deve essere acquisito dall'interessato prima della presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 138, comma 1, da inoltrare entro trenta giorni dall'assegnazione del nominativo stesso.

Acquisizione del nominativo.

- I titolari di patente radioamatoriale, al fine di ottenere il nominativo di chiamata, debbono presentare domanda in bollo al Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, Dir. Gen. Servizi Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione, viale America, 201, 00144 Roma
- Il nominativo viene rilasciato entro 30 giorni dalla ricezione della relativa domanda.
- Ai sensi dell'art. 3 del decreto 21/7/2005 che ha introdotto modifiche all'allegato 26 del decreto legislativo 1/8/2003, n° 259, concernente l'adeguamento della normativa tecnica relativa all'esercizio dell'attività radioamatoriale, i radioamatori già in possesso delle autorizzazioni generali di classe "A" e "B" di cui al D.Lgs. 259/2003, conservano i rispettivi nominativi, fatta salva la possibilità per i titolari delle autorizzazioni di classe "B" di chiedere al competente organo centrale del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni il cambio del nominativo.